

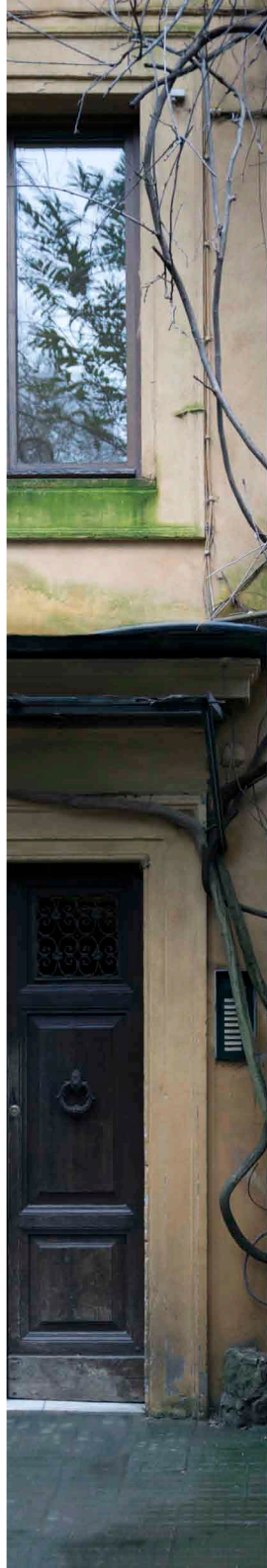


CETTA PETROLLO

è nata nel 1950 a Roma, dove vive e lavora. Presidente del Premio Nazionale Elio Pagliarani, cura per Editrice ZONA la collana che raccoglie le sillogi vincitrici della sezione inediti del premio.

Ha esordito come scrittrice nel 1984 – dopo aver frequentato i seminari di Pagliarani – con la raccolta di poesie *Sonetti e stornelli* (prefazione di Amelia Rosselli). Altre sue pubblicazioni sono il romanzo *Senza permesso* e le raccolte *Poesie e no*, *Recitativi d'amore e altre poesie*, *Il salto della corda*, *Te la racconto così*, *Viaggi genovesi*. Ha realizzato anche, in collaborazione con Cosimo Budetta, alcune edizioni d'arte a tiratura limitata. Per ZONA Contemporanea ha già pubblicato l'opera in prosa *All'epoca che le fanciulle* (2017).

www.bibliotecaeliopagliarani.it
www.premionazionaleeliopagliarani.it



“Nello studio-abitazione di via Margutta è andato in scena, oltre al teatro dell'amore, un modo particolare di intendere la vita in comune; un modo privo di formalismi e non gravato dalla paura, anzi: che prende con naturalezza l'incontro con altre bizzarre esistenze, mai confuse in un'indistinta gente senza faccia e tutta-rabbia; gente che Elio [Pagliarani] avrebbe definito *orrenda*. È questo il sentimento corale che sostiene tutto il racconto: come il *noi* sta con fiducia dentro il mondo. E se ne fa carico, essendone parte”.

(dalla postfazione di Sara Ventroni)

EURO 16

ISBN 9788864388229



9 788864 388229



CETTA PETROLLO

MARGUTTA 70



CETTA PETROLLO MARGUTTA 70

ZONA
contemporanea

In questo *memoir*, Cetta Petrollo racconta “una storia che era normale mentre la vivevo, ma adesso, nei miei ricordi e nel confronto con questi anni e con incontri più recenti, mi sembra straordinaria”.

Nel cuore di Roma, nella strada degli artisti e degli antiquari, l'affascinante e pittoresca Via Margutta, Cetta andò a vivere con il marito, il poeta, nonché critico teatrale e letterario, Elio Pagliarani. Erano gli effervescenti anni Settanta e quella casa - di cui appare l'ingresso in copertina, nella bella foto di Dino Ignani - divenne non solo il centro della loro vita intima e familiare, ma anche il fulcro di un'esperienza intellettuale e collettiva dalla quale nacquero cenacoli, riviste e laboratori di poesia. Lo sguardo in soggettiva dell'autrice si muove tra l'una e l'altra, inquadrando momenti privati e pubblici nei quali si respira il clima di quell'epoca rivoluzionaria e al tempo stesso drammatica, dalla quale presero vita importanti movimenti culturali e conquiste civili che il tempo, purtroppo, ha spento: prima nel cosiddetto “riflusso”, poi nella lunga stagione di ret roguardia che arriva fino ai giorni nostri.